

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## Rallenta la crescita della flotta ombra

Nicola Capuzzo · Thursday, August 14th, 2025

‘Solo’ decine di petroliere si sono unite alla “flotta ombra” quest’anno, rispetto alle centinaia degli anni precedenti, poiché le sanzioni occidentali più severe di sempre colpiscono le esportazioni di petrolio della Russia e aumentano la difficoltà di reperire navi idonee. Lo ha riportato la Reuters citando “fonti del settore marittimo”.

Il mese scorso, l’Unione Europea e la Gran Bretagna hanno imposto ulteriori sanzioni alla Russia per la guerra in Ucraina. Insieme alle restrizioni statunitensi, questo significa che oltre 440 petroliere sono soggette a sanzioni, comprese quelle di cui Mosca ha bisogno per spedire petrolio ai suoi maggiori acquirenti, Cina e India.

La flotta ombra di navi viene utilizzata da Venezuela e Iran, così come dalla Russia, per eludere le sanzioni occidentali. In genere, le navi sono vecchie, la loro proprietà è poco chiara e navigano senza una copertura assicurativa di alto livello per soddisfare gli standard internazionali per le principali compagnie petrolifere e molti porti. Dall’inizio della guerra in Ucraina nel 2022, la flotta ombra è stata utilizzata soprattutto dalla Russia, che ha fatto affidamento sui proventi del petrolio per finanziare il proprio sforzo bellico.

Oltre alle sanzioni, il G7 ha imposto un limite massimo al prezzo di vendita del petrolio russo, aggiungendo complessità agli scambi commerciali. Secondo le stime di fonti del settore e analisti, tra cui Lloyd’s List Intelligence e l’agenzia di intermediazione marittima Gibson, la flotta è composta da 1.200-1.600 petroliere. Si stima che rappresenti un quinto dell’intera flotta mondiale di petroliere.

Questo dato si confronta con poche centinaia di navi operative prima della guerra in Ucraina, ma alcune fonti affermano che la sua crescita è rallentata di anno in anno, con l’aumento delle sanzioni e il crescente controllo delle vendite di navi di seconda mano da parte delle autorità e dei team di conformità legale.

La stima delle dimensioni della flotta ombra non include centinaia di petroliere costiere più piccole, che non navigano in mare aperto ma hanno trasportato petrolio, principalmente per la Russia. “Le autorità di regolamentazione stanno chiudendo la rete” ha affermato Anna Giacomello, analista della società britannica di cybersecurity e risk intelligence marittima Dryad Global, in un rapporto di luglio.

Nonostante tutti i rischi, il potenziale di profitto rimane un'attrattiva per alcuni. “Gli operatori potrebbero comunque entrare nella flotta ombra perché può essere altamente redditizia” ha affermato Leigh Hansson, partner per le sanzioni presso lo studio legale Reed Smith, che fornisce consulenza alle compagnie di navigazione e commerciali in materia di conformità alle sanzioni sul petrolio. Hansson ha tuttavia affermato che i principali operatori si terranno alla larga e che solo coloro che hanno poca esperienza nel mercato del trasporto marittimo potrebbero essere disposti a impegnarsi in operazioni rischiose, con navi più vecchie che le principali compagnie di assicurazione marittima non coprono.

**CRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER  
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

Anche la maglia di Musetti in palio al SHIPPING ITALY Tennis Tournament

This entry was posted on Thursday, August 14th, 2025 at 2:00 pm and is filed under [Navi](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.